



CITTÀ DI CARPI



Carpi li, 29 Dicembre 2017

Gent.mo Presidente del Consiglio Comunale

Dalle Ave

Mozione di sfiducia

Oggetto: **Richiesta di Sfiducia e dimissione Assessore Galantini Cesare**

PREMESSO CHE:

Dall'agosto scorso all'interno di una piccola palazzina della frazione di Fossoli in via Martinelli, dove risiedevano 5 persone in un totale di 4 appartamenti, l'Ass. Galantini Cesare ha concesso, presso un appartamento di sua proprietà, un centro di accoglienza gestito dalla coop. Caleidos nel quale sono inseriti attualmente 6 richiedenti asilo, senza preventiva comunicazione ai condomini.

VISTO CHE:

- in base agli articoli di giornali del 10 dicembre:
[-http://gazzettadimodena.gelocal.it/modena/cronaca/2017/12/10/news/profughi-nel-palazzo-nessuno-ci-ha-avvisati-1.16223529](http://gazzettadimodena.gelocal.it/modena/cronaca/2017/12/10/news/profughi-nel-palazzo-nessuno-ci-ha-avvisati-1.16223529)
[-http://voce.it/it/articolo/1/attualita/Giornali-Carpi-Profughi-Fossoli-madre-omicida-Vanessa-Ledezma](http://voce.it/it/articolo/1/attualita/Giornali-Carpi-Profughi-Fossoli-madre-omicida-Vanessa-Ledezma)

La protesta dei residenti era già apparsa come lettera pubblicata sul numero di Voce del 7 dicembre ed è rivolta contro la cooperativa sociale Caleidos che ha provveduto alla sistemazione, evidentemente con il pieno accordo del proprietario dell'alloggio.

E senza darne informazione ai condomini che ora lamentano l'eccessiva rumorosità che sarebbe provocata dai nuovi arrivati oltre a sospettare, pur senza attribuire responsabilità dirette, mancandone le prove, traffici di accessori di biciclette che prima del loro arrivo non avvenivano e che anche in questi giorni stanno ritornando ad esserci.

Nessuno, a quanto pare, né Polizia di Stato né la Municipale, alle quali i residenti si erano rivolti per avere informazioni, erano al corrente della sistemazione.

Ma Caleidos replica che, una volta avvisata la Prefettura, non era tenuta a informare nessun altro e che i rifugiati sono sei ragazzi giovani, tranquilli e che non arrecano alcun disturbo, anche perché informati delle regole da rispettare.

CONSIDERATO CHE:

questa è la lettera inviata ai giornali in data 2 dicembre ,dopo vari tentativi di dialogare con il proprietario dell'appartamento Assessore Cesare Galantini, che mai si è reso disponibile ad un confronto con gli altri condomini :

Comune di Carpi - Protocollo n. 15/2018 del 02/01/2018
Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue componenti al documento informatico originale depositato agli atti presso il Comune di Carpi.



CITTÀ DI CARPI



Dall'agosto scorso all'interno di una piccola palazzina di Fossoli dove risiedevano 5 persone in un totale di 4 appartamenti, l'Ass. Galantini Cesare ha creato, presso il suo appartamento privato, un centro di accoglienza gestito dalla coop. Caleidos nel quale sono inseriti attualmente 6 richiedenti asilo.

L'Assessore, pur ricevendo soldi pubblici per l'affitto del suo alloggio, non ha mai ritenuto di doversi confrontare con gli altri condomini, né di informarli preventivamente o di essere presente alle richieste relative ai problemi creatisi all'interno della palazzina che vede stravolta la sua funzione abitativa originaria. Oltre a non averne dato comunicazione in tempo utile all'Amministratrice del condominio, solo dopo 3 settimane gli educatori di Caleidos hanno fatto un incontro per mettere a conoscenza dei nuovi arrivati le regole di convivenza della palazzina, mancanza che ha creato non pochi problemi ai residenti. Poiché durante questi mesi abbiamo dovuto segnalare agli organi competenti determinati comportamenti da parte dei richiedenti asilo, abbiamo toccato con mano come il sistema di comunicazione e di controllo sembra non essere così efficace, tanto è vero che sono stati i condomini a segnalare alle istituzioni la presenza di queste persone: dopo 5 giorni ci siamo recati alla Polizia per capire chi fossero e quante le persone presenti e sembrava non esserci nessuna informazione a riguardo. Nemmeno i Vigili Urbani, presso i quali abbiamo dovuto recarci in quanto testimoni di probabili furti di biciclette del quale la nostra palazzina era diventata luogo di deposito e passaggio, sino alla fine di ottobre l'ufficio anagrafe non aveva comunicato loro la presenza di queste persone. Allora ci chiediamo quale tipo di integrazione è possibile se le istituzioni ed i suoi rappresentanti effettuano scelte, lasciando l'onere a chi ci vive di segnalare, documentare, fare il giro degli uffici e cercare di costruire una difficile convivenza quando questi sono i primi a chiamarsi fuori dal gioco? Questa situazione, in un condominio di piccole dimensioni ha dimostrato di non poter essere facilmente sostenuta se non condivisa e costruita col consenso, la chiarezza e la partecipazione da parte di tutti. Molti altri problemi relativi alla convivenza non sono stati gestiti né mediati sapientemente da chi ci aspettavamo che, per legge, fosse preposto alla presenza costante ed efficacia a riguardo. Con questa concreta esperienza ci chiediamo se è sostenibile praticare un'accoglienza in questo modo, in particolare al Comune e ai suoi primi rappresentanti per capire quali siano i presupposti, gli strumenti e la professionalità delle persone messe in campo: ritenete possibile inserire e praticare l'accoglienza senza considerare i cittadini parte attiva di questo processo? Ritenete di avere le sinergie efficaci per il controllo e le segnalazioni? Perché oltre a vedere facili tornaconti personali, non abbiamo visto né chiarezza di informazione, né presenza quotidiana di controllo da parte della cooperativa quindi... quale integrazione?

Firmata dai condomini della palazzina Fossolese

VALUTATO CHE:

L'Assessore ha avuto un comportamento di "cattivo" vicinato, di educazione civica e di conflitto d'interessi gestendo le deleghe di : Bilancio Finanze e Tributi, Servizi Demografici, Affari generali, **Polizia Municipale, Sicurezza**, non portando all'attenzione della città e del Consiglio Comunale questa richiesta del Prefetto ,cercando di portare il progetto all'interno dello Sprar che riteniamo il progetto al momento più di integrazione.

Evitando sempre un confronto richiesto dai condomini e dall'amministratrice condominiale fino ad oggi.

Non segnalando nemmeno alla Polizia Municipale la presenza dei richiedenti Asilo, portando un senso di incredulità alla richiesta dei condomini della presenza degli stessi nell'appartamento di proprietà dell'Assessore

Comune di Carpi - Protocollo n. 15/2018 del 02/01/2018
Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue componenti al documento informatico originale depositato agli atti presso il Comune di Carpi.



CITTÀ DI CARPI



*L'onestà andrà
di moda* Beppe Grillo

Movimento 5 Stelle



E' evidente un conflitto di interessi dell'Assessore nella delega della PM e della Sicurezza con l'affitto ad insaputa di tutti dell'appartamento di sua proprietà anche per i controlli ad esempio che non erano stati fatti se non su segnalazione dei condomini delle bici rubate o smontate.

CONSTATATO CHE:

In risposta al nostro Accesso agli atti ,di cui abbiamo avuto risposta il 3 novembre in Terre d'Argine, è chiaro che l'amministrazione nulla sapeva della presenza dei rifugiati politici relativi al progetto Mare Nostrum, ma come poteva non sapere se l'immobile è di proprietà di un Assessore del Comune di Carpi?

La nostra domanda era riferita a tutti i progetti Sprar o Mare Nostrum , perché è stato risposto di non sapere mentre sapevano ma non ce l'hanno voluto dire?

Una omissione nella risposta è un "falso in atto pubblico " di cui non solo l'Assessore è responsabile.

Unione delle Terre d'Argine - Protocollo n. 57059/2017 del 03/11/2017

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue componenti al documento informatico originale depositato agli atti presso l'Unione delle Terre d'Argine.



Settore dei Servizi Socio-Sanitari

C.so A. Pio 91 – 41012 Carpi – Mo – CF/PI 03069890360 Tel. 059 649111 – Fax 059 649758 – servizi.sociali@terredargine.it

Presidente del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine
Presidente dell'Unione Terre d'Argine

Presidente del Consiglio del Comune di Carpi
Sindaco di Carpi

Gentilissimi Consiglieri
Eros Andrea Gaddi
Monica Medici
Luca Severi
Bruno Bergonzini

Carpi, 3 novembre 2017

Oggetto: Accesso agli atti Comune di Carpi – gestione affitti progetti SPRAR e Mare Nostrum sul territorio delle Terre d'Argine, gestione profughi minorenni (prot. 51951 del 05/10/2017); Accesso agli atti Unione Terre d'Argine - gestione affitti progetti SPRAR sul territorio delle Terre d'Argine, gestione profughi minorenni extracomunitari (prot. 52799 del 11/10/2017).

Con la presente, in riferimento agli accessi agli atti di cui all'oggetto, per quanto di competenza del settore, si comunica quanto segue:

- in riferimento ai contratti di affitto stipulati dai gestori dell'accoglienza dei migranti del progetto c.d. Mare Nostrum, l'ente non è in possesso dei dati richiesti, per il fatto che il

Comune di Carpi - Protocollo n. 15/2018 del 02/01/2018
Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme in tutte le sue componenti al documento informatico originale depositato agli atti presso il Comune di Carpi.



CITTÀ DI CARPI



*L'onestà andrà
di moda* Beppe Grillo

Movimento 5 Stelle



PREMESSO TUTTO CIO' SI CHIEDE AL SINDACO, ALLA GIUNTA E AL CONSIGLIO COMUNALE :

- Di chiedere le dimissioni dell'Assessore Galantini immediatamente
- Applicare i dovuti provvedimenti disciplinari verso il personale dipendente che si è reso reo e complice della incompleta risposta inerente all'accesso agli atti di cui sopra

Cordialmente

I Consiglieri Firmatari del Movimento 5 Stelle

Eros Andrea Gaddi
(Capogruppo)

Monica Medici

Luca Severi

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA